

## → VALLI E LAGHI

# Mondiale di enduro Tregua «armata» con gli ambientalisti

Organizzatori e amministratori: i sentieri saranno ripristinati  
Cai, Wwf, Museo di scienze naturali: occorre un tracciato ad hoc

■ Mondiale sì o Mondiale no? Alla fine, per la gara delle «Valli bergamasche», valida per il campionato mondiale di enduro, che sarà ospitata dai comuni di Lovere, Costa Volpino, Rogno, Bossico, Cerete e Songavazzo, si è trovato un compromesso che garantisce l'organizzazione della manifestazione iridata e allo stesso tempo offre garanzie per il ripristino dell'ambiente e la sua tutela futura.

A questo miravano le associazioni ambientaliste (il Wwf di Bergamo, il Museo civico di Scienze naturali e la sezione del Cai di Lovere, la sezione di Vallecarnonica di Italia Nostra), che da settimane erano sul piede di guerra minacciando anche di chiedere l'annullamento della prova, e questo hanno ottenuto: l'altra sera in municipio a Lovere hanno infatti incontrato gli organizzatori della manifestazione – il Moto Club Bergamo e i Comuni –, dai quali hanno ricevuto ampie rassicurazioni.

Ma cosa ha scatenato l'offensiva degli ambientalisti? «Secondo noi – esordiscono Enzo Mauri, tecnico del Wwf Bergamo, e Mario Zamboni, presidente provinciale del sodalizio – il metodo utilizzato per organizzare questa gara non garantisce né i cittadini, né l'ambiente. Noi, pur essendo contrari a manifestazioni di questo tipo, perché sono inquinanti per il rumore e le emissioni di gas che producono, non siamo così stupidi da poter chiudere gli occhi su questo problema: le moto da enduro esistono e ci sono anche tanti appassionati. Per cui è necessario trovare un'intesa. Quello che noi abbiamo chiesto è che si individuino al più presto un circuito riservato alle moto, all'interno del quale in futuro si potranno ancora organizzare le gare, ma mai più in boschi e sentieri normalmente utilizzati da chi va a piedi, a cavallo o in mountain bike».

Il secondo aspetto su cui il Wwf si è concentrato è quello del ripristino dei danni ambientali provocati dal passaggio delle moto per il mondiale: «Prima del nostro interessamento, i documenti relativi alla valutazione delle conseguenze dannose e al piano di ripristino erano stati preparati in maniera frettolosa e superficiale. Eppure sono strumenti previsti dalla legge regionale, quindi ci siamo impuntati: dove passeranno le moto del mondiale, il Moto club Bergamo dovrà poi sistemare».

Il Moto club Bergamo, a garanzia di questi interventi, ha versato alla Comunità montana dei laghi bergamaschi 35 mila euro di cauzione. Ma il Wwf invita a fare un passo ulteriore in avanti verso la tutela e la salvaguardia dell'ambiente: «Bisognerebbe prendere l'esempio di Travagliato – spiega ancora Mauri – dove gli organizzatori della fiera dei cavalli, un evento che richiama migliaia di persone, hanno consegnato al Comune parte dei loro introiti affinché venis-

sero piantati nuovi boschi. In questo modo, sull'esempio dei cosiddetti certificati verdi, si ha una compensazione per il danno arrecato all'ambiente».

Sulla stessa linea si sono schierati anche gli altri enti loveresi interessati alla tutela dell'ambiente, il Cai e il Museo civico: grazie al loro interessamento è stato modificato il tracciato originario della gara. Gianluigi Bonomelli, presidente della sezione loverese del Club alpino, sottolinea: «Il Moto club e i Comuni potevano coinvolgerci nell'organizzazione di questo evento: potevamo mettere a disposizione la nostra conoscenza del territorio e i nostri esperti. A questo punto nessuno di noi è intenzionato a far saltare il

mondo, ma per il futuro occorrerà avere un percorso attrezzato esclusivamente per questo genere di manifestazioni». In merito alla possibilità di creare un tragitto specifico per le moto, 11 sindaci dell'Alto Sebino, della Valle Borlezza e della Valle Seriana hanno firmato nei mesi scorsi un im-

pegno formale, che tutti si augurano dia un impulso decisivo a un'idea di cui si parla invano da vent'anni, con grande rammarico degli stessi motociclisti.

«Vogliamo proprio sfruttare l'occasione del mondiale di enduro – conclude Aldo Avogadri, del Museo civico di Lovere – per evidenziare che il problema maggiore per l'ambiente non sarà il passaggio della competizione, ma lo stillicidio di motociclisti durante tutto il resto dell'anno. Abbiamo voluto accendere i riflettori su questo problema nella speranza che si trovi presto una soluzione definitiva».

Il Moto club Bergamo e i Comuni possono, dunque, tirare un sospiro di sollievo: le associazioni non presenteranno nessuna denuncia e tra una settimana potranno iniziare le gare. «Credo che saranno tre giorni di sport e di divertimento – conclude il sindaco di Lovere, Giovanni Guizzetti – che offriranno una vetrina unica a livello mondiale per il nostro comprensorio. Abbiamo dato tutte le rassicurazioni del caso agli ambientalisti e mi auguro che adesso tutto possa andare per il meglio».

Giuseppe Arrighetti



Sopra e a sinistra, due fotografie scattate dalle guardie ecologiche volontarie dell'alto Sebino nei boschi di Lovere, che mostrano i solchi lasciati dalle moto di enduro che percorrono i sentieri; sotto, la partenza di una gara di enduro. La prossima settimana nella zona si svolgerà il campionato mondiale di enduro



Castelli Calepio La Finanza arresta tre albanesi in una maxioperazione dell'antidroga

## Si fingono spacciatori, prendono quelli veri

IN BREVE

Grone, passeggiata sul monte Bronzone

CENATE SOPRA

### All'Oasi si liberano i rapaci

Giornata clou oggi nelle Oasi del Wwf d'Italia, nell'ambito del calendario «Naturalmente insieme alla scoperta della biodiversità». Nella Riserva naturale della Valpredina a Cenate Sopra, gestita dal Wwf, un ricco programma consentirà a grandi e piccoli di trascorrere una giornata all'aria aperta alla scoperta della biodiversità «conservata» nell'oasi verde. Dalle 10 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 16,30 le guide della riserva saranno a disposizione lungo il sentiero



Un piccolo gufo

natura per raccontare e informare i visitatori sulle peculiarità dell'oasi di Valpredina; sempre dalle 10 alle 12,30 e dalle 14 alle 16 c'è «Bimbi in sella» e negli stessi orari sarà aperto in laboratorio «I colori della biodiversità» dedicato a tutti i bambini. Alle 17 è prevista la premiazione del concorso per le scuole «Naturalmente insieme»,

mentre alle 18 l'atteso appuntamento annuale con la liberazione di alcuni rapaci curati al Cras (Centro di recupero degli animali selvatici) di Valpredina: saranno liberati cinque rapaci diurni, la cui storia verrà raccontata dagli operatori del Cras.

Appuntamento, poi, domenica 23 maggio con «L'Oasi Wwf di Valpredina, uno scrigno per la biodiversità»: in programma ancora visite guidate all'area didattica, dalle 9,30 alle 11 e dalle 11 alle 12,30. Alle 10,30 si potrà partecipare alla visita guidata a Cà Muratori, a quota 730 metri, dov'è attivo il «Progetto anfi». Si pranza al sacco e si ridiscende poi alle 14,30 (prenotazione obbligatoria ai numeri 035.956140 oppure 035.956648); alle 15,30 si terrà il «Laboratorio compost: cosa, come, perché del giardino naturale».

CASTELLI CALEPIO Si sono finti spacciatori per incastrare senza via di scampo una banda, vera, dedita allo spaccio di cocaina su vasta scala. In manette – arrestati dagli uomini del nucleo di polizia tributaria e del gruppo operativo antidroga (Goa) della Guardia di finanza di Trieste – sono finiti tre cittadini albanesi, bloccati in via delle Cerese, nella zona delle Cerche, a Castelli Calepio.

L'arresto risale a giovedì, ma le indagini erano già in corso da diverso tempo: tanto che due militari del Goa stavano operando in borghese a stretto contatto con i sospettati, proprio per riuscire a raccogliere prove e a individuare senza possibilità di errore i responsabili di un giro di spaccio. Gli investigatori alla fine sono riusciti a individuare i presunti trafficanti di cocaina e a organizzare



Un sacchetto di cocaina

una finta compravendita di sostanza stupefacente per poterli cogliere con le mani nel sacco. La trappola è scattata nei giorni scorsi: i militari avevano prospettato ai presunti spacciatori l'acquisto di due chilogrammi di cocaina purissima, per un controvalore di 163 mila euro. Dopo essersi messi d'accordo, il finto affare è stato organizzato in due tranche. La prima riguardava la consegna della sostanza stupefacente, ed è avvenuta nel Milanese. Portata a buon

fine quella prima fase, è scattata quella del pagamento e, nel tentativo da parte degli spacciatori di eludere eventuali controlli, l'appuntamento è stato dato questa volta in Bergamasca, in particolare nel territorio di Castelli Calepio. Lì i militari sono stati guidati telefonicamente dagli spacciatori, in attesa per il pagamento, fino al luogo da loro stessi stabilito.

Proprio mentre avveniva la consegna del denaro, è scattata la trappola, e altri militari delle Fiamme gialle sono entrati in azione. Tre gli arresi, tutti albanesi regolarmente residenti in Italia: si tratta di G. D., 25 anni, e K. B., 31 anni, entrambi residenti a Pioltello, e di D. C., 35 anni, residente a Treviso. Tutti sono stati portati in carcere di via Gleno a Bergamo, dove ieri mattina sono stati interrogati dal giudice per le in-

agini preliminari Raffaella Mascari. Il trentacinquenne, a quanto si è potuto apprendere, si sarebbe assunto tutta la responsabilità della cessione di droga, sostenendo un ruolo marginale (un semplice aiuto per il conteggio del denaro) da parte dei due connazionali, che hanno confermato questa tesi. Il gip, essendo in corso altri accertamenti, ha convalidato tutti gli arresti e confermato la custodia cautelare in carcere per tutti.

→ La Pro Grone e Colli di San Fermo, presieduta da Giovanni Meni, ha predisposto il calendario delle manifestazioni e iniziative estive. Si parte oggi con una passeggiata al monte Bronzone. Ritrovo alle 9 nella chiesetta di San Fermo, pranzo al sacco. In caso di pioggia, gita rimandata a domenica 23 maggio. Per informazioni, contattare la Fraternalità Zoar al 345.1151488. La Pro lo ha sede a Grone, in viale dei Fiori: www.collidisanfermo.it.

Trescore, si riunisce il circolo culturale Igea

→ Stamattina alle 9,30 al centro anziani di Trescore è convocata l'assemblea annuale del circolo culturale Igea, molto attivo nella cittadina termale con proposte naturalistiche e soprattutto di carattere storico e di recupero delle tradizioni. Per ulteriori informazioni, contattare il presidente del circolo, Lucia Zanga, al 347.3651153.

Cambio di generalità di due cittadini indiani

→ Su richiesta dell'ambasciata indiana è verificato il permesso di soggiorno rilasciato dalla questura di Bergamo, si rende noto il cambio di generalità di Dharmesh Kumar, residente a Trescore in via Locatelli 88, proveniente dall'India, il cui nome diventa Dharmesh Trikha. Cambio di generalità anche per Sarbjit, residente a Vigano San Martino, che diventa Sarb Jit.

Da Albano alla mostra di Egon Schiele a Milano

→ L'assessorato alla Cultura del Comune di Albano ha organizzato per domenica 23 maggio una visita alla mostra del pittore viennese Egon Schiele, dal titolo «Schiele e il suo tempo» e in esposizione fino al 6 giugno a Palazzo Reale a Milano. Info: in biblioteca al numero 035.583096.

Carobbio, visita guidata A Palazzo Reale c'è Goya

→ Il Comune di Carobbio organizzato per sabato 29 maggio una visita alla mostra «Goya e il mondo moderno», a Palazzo Reale di Milano. Info: in biblioteca.

→ la cerimonia

## Benemerita all'ingegnere

Il Comune ha premiato l'imprenditore Giorgio Marzoli

PALAZZOLO Nell'ambito della festa patronale di San Fedele, il Comune di Palazzolo sull'Oglio ha assegnato la benemerita civica all'ingegner Giorgio Marzoli. Ogni anno dal 1964 l'amministrazione conferisce il premio ai propri cittadini che hanno dato un significativo contributo alla comunità e per aver raggiunto dei traguardi importanti.

Giorgio Marzoli, nato a Palazzolo nel 1930, dopo la laurea in Ingegneria entra nell'azienda meccanotessile di famiglia che a quei tempi dava lavoro a circa 3.000 dipendenti. A 34 anni diventa direttore generale chiudendo nel cassetto i suoi sogni di diventare reporter. Nonostante l'impegno imprenditoriale, però, continua a coltivare i suoi interessi: i viaggi, le fotografie e soprattutto, lo sci nautico, disciplina in cui primeggia per 25 anni, conseguendo 108 vittorie e aggiudicandosi per cinque volte il campionato europeo, 10 titoli nazionali e sei regionali. Primatista italiano Over 35 dal 1976 al 1983, all'età di 53 anni conquista il settimo po-

sto nel campionato mondiale. Un uomo, definito nel corso della cerimonia dal sindaco Alessandro Sala, «raffinato e di naturale impegno poliedrico».

Alla presenza del prefetto di Brescia Narcisca Brascosco Pace, del rettore dell'Università di Brescia Augusto Preti, e delle autorità cittadine e religiose, la commissione ha successivamente conferito il premio «Ingegnere Gianpietro Metelli» ad Annalisa Turra, 34 anni, laureata all'Università Cattolica del Sacro Cuore nel 2007 con una tesi inerente la storia e l'evoluzione della vecchia pieve di Santa Maria Assunta di Palazzolo e degli affreschi in essa contenuti venuti alla luce nel 1977. Il riconoscimento civico «Città di Palazzolo» è stato invece assegnato al giornalista Marco Bonari, 37 anni. Al termine, ringraziamenti ufficiali ai gruppi palazzolesi intervenuti in Abruzzo: Protezione civile, Croce rossa e alpini, oltre ai vigili del fuoco volontari.

Mario Dometti



Da sinistra, Marzoli, il sindaco e il prefetto di Brescia (foto San Marco)